

# **Relazione annuale sulla Corporate Governance**

**Anno 2009**



SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE EURO 60.404.755,84  
REGISTRO DELLE IMPRESE DI MANTOVA E CODICE FISCALE N. 00607460201  
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI CIR S.p.A.  
SEDE LEGALE: 46100 MANTOVA, VIA ULISSE BARBIERI, 2 - TEL. 0376. 2031  
UFFICI: 20149 MILANO, VIA FLAVIO GIOIA, 8 - TEL. 02.467501  
SITO INTERNET: WWW.SOGEFI.IT

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E  
SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA'  
QUOTATE**

**-ANNO 2009-**

***Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari  
(ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria)***

Con la presente Relazione si intende illustrare il modello di governo societario che SOGEFI S.p.A. (di seguito la "Società") ha adottato nell'anno 2009.

La struttura di Governance della Società si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale. Il sistema di Corporate Governance della Società è sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006) predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A. La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2010, viene messa a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per la convocanda Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio 2009 e contestualmente trasmessa a Borsa Italiana al fine di facilitarne la messa a disposizione del pubblico ed è inoltre consultabile, unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato, sul sito internet della Società [www.sogefi.it](http://www.sogefi.it), nella sezione "Azionisti e Investitori – Corporate Governance".

**INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA  
DATA DEL 31 DICEMBRE 2009**

**a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)**

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2009 è pari a €60.397.475,84, composto da n. 116.148.992 azioni ordinarie, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. – segmento STAR.

Tutte le azioni ordinarie hanno i medesimi diritti e obblighi.

In allegato alle note esplicative al bilancio d'esercizio e nel documento informativo pubblicato ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti Consob è riportata l'informativa relativa ai piani di

*stock option* che comportano aumenti del capitale sociale. Tali documenti sono disponibili sul sito internet della Società alle sezioni “Azionisti e Investitori – Bilanci e relazioni” e “Area Stampa – Comunicati stampa”.

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili, salvo alcune restrizioni applicabili a determinate categorie di persone per limitati periodi di tempo, previste dal Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* pubblicato sul sito internet della Società alla sezione “Azionisti e Investitori – Corporate Governance”.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

Gli Azionisti di ultima istanza che, direttamente o indirettamente, detengono percentuali di possesso superiori al 2% del capitale con diritto di voto, sottoscritto e versato al 31 dicembre 2009, sono:

Carlo De Benedetti (tramite CIR S.p.A.): 56,6%

Bestinver Gestion SGIIC S.A. (in qualità di gestore di alcuni fondi): 7,55%

Bosio Emanuele: 2,81%

Germano Giovanni: 2,6% (di cui lo 0,86% tramite Siria S.r.l.)

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali.

**e) Partecipazioni azionarie dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

Non sono previsti specifici meccanismi particolari di esercizio del diritto di voto relativamente alle partecipazioni azionarie da parte dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Lo Statuto Sociale non prevede restrizioni all’esercizio del diritto di voto.

**g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Alla Società non consta l’esistenza di accordi tra Azionisti ai sensi dell’art. 122 del TUF.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)**

Nei sottoriportati contratti di finanziamento stipulati da Sogefi S.p.A. sono previste clausole di “cambiamento di controllo” i cui effetti sono:

Finanziamento Intesa SanPaolo S.p.A.: facoltà di recesso per la banca erogante.

Finanziamento Unicredit Corporate Banking S.p.A.: obbligo del rimborso anticipato del debito.

Prestito sindacato 2008: verifica dei presupposti per la prosecuzione della validità del contratto in relazione al *rating* della società che assume il controllo.

**i) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o**

**cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)**

Non sono previste indennità a favore degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento per giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

**l) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)**

Per la nomina e sostituzione degli Amministratori si rimanda alle informazioni riportate al punto 6) della Relazione. Per le modifiche dello statuto si applicano le norme di legge.

**m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese (29 maggio 2009) della delibera assembleare del 23 aprile 2009, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di euro 250.000.000 di valore nominale con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, anche di categorie particolari (privilegiate, di risparmio, con prestazioni accessorie) da offrire in sottoscrizione ed anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero, ovvero da assegnare gratuitamente agli aventi diritto mediante imputazione a capitale della parte disponibile delle riserve e dei fondi risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla medesima data, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di euro 5.200.000 di valore nominale, con emissione di massime n. 10.000.000 di azioni con o senza sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, del Codice Civile, a dipendenti della Società e di sue controllate, con facoltà per il Consiglio stesso di fissare il prezzo di emissione, i requisiti di sottoscrizione ed i limiti alla disponibilità delle azioni stesse, nonché, in generale, modalità e termini di detta sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il medesimo periodo, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni o con diritti accessori di attribuzione di azioni, anche in valuta estera, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla legge.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2009 ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per un periodo di diciotto mesi a far data dal giorno successivo della delibera assembleare, ad acquistare massime n. 4 milioni di azioni proprie, per un valore nominale complessivo di euro 2.080.000, (incluso nel

conteggio le azioni proprie già possedute) che non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale della Società. Gli acquisti dovranno avvenire ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione.

Alla data del 31 dicembre 2009 la Società deteneva n. 1.956.000 azioni proprie corrispondenti all'1,68% del capitale sociale.

**n) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss del Codice Civile)**

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante CIR S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

**COMPLIANCE ED ALTRE INFORMAZIONI (ex art. 123-bis, comma 2, TUF)**

**a) Adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006) predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A., disponibile sul sito web [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

**b) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)**

Tali informazioni sono illustrate al punto 8) della relazione denominato "Sistema di controllo interno".

**c) Meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, principali poteri e diritti degli Azionisti e modalità del loro esercizio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)**

Si rinvia a quanto illustrato al punto 12) della Relazione denominato "Assemblee".

**d) Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni della Relazione relative al Consiglio di Amministrazione (punto 2), ai Sindaci (punto 10) e ai Comitati (punti 5,7,8).

\*\*\*\*

**1) Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici componenti, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non

superiore a tre esercizi e sono rieleggibili (art. 17 dello statuto). A sensi di statuto (art. 23), il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, fatta eccezione per i poteri che per norma di legge o di statuto spettano tassativamente all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del Gruppo di cui esso è a capo, il sistema di governo societario dell'emittente stesso e la struttura del Gruppo medesimo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato e definisce la periodicità, di norma trimestrale, con la quale il delegato deve riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valuta l'andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il controllo interno;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni dell'emittente e delle sue controllate, aventi un significativo rilievo per l'emittente stesso da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, assumendo le conseguenti delibere (nel rispetto del principio di autonomia gestionale delle controllate), prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Per operazioni di significativo rilievo si intendono quelle di particolare rilevanza strategica

per il Gruppo in considerazione dei loro effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata e/o degli impegni a medio/lungo termine che ne derivano;

- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, esprimendo eventualmente orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia ed accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività da essi svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno fissare un numero massimo di incarichi cumulabili da parte di ciascun amministratore, riservandosi di valutare i singoli casi.

In data 20 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito:

- al Presidente Dott. Rodolfo De Benedetti la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio nonché ogni più ampio potere di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola, eccettuati soltanto gli atti inderogabilmente riservati dalla legge all'Assemblea o al Consiglio di Amministrazione;
- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, Rag. Emanuele Bosio, i più ampi poteri affinché abbia a rappresentare, con firma singola, davanti a qualsiasi Autorità, nonché davanti a tutti gli Uffici pubblici e privati e ai terzi in genere, la Società in tutti gli affari di ordinaria amministrazione, senza eccezione alcuna;
- ai Consiglieri, Dott. Pierluigi Ferrero e Dott. Oliviero Maria Brega, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma tra di loro congiunta.

Ai Consiglieri Dott. Pierluigi Ferrero e Dott. Oliviero Maria Brega i citati poteri sono stati attribuiti per i soli eventuali casi di urgenza.

## **2) Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione in carica scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 ed è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Esecutivi</i>	<i>Non esecutivi</i>	<i>Indipendenza Codice Autodisciplina</i>	<i>Indipendenza T.U.F.</i>	<i>% CDA</i>	<i>Altri incarichi</i>
De Benedetti Carlo	Presidente Onorario e Amministratore	20.4.07	M		X			80	4
De Benedetti Rodolfo	Presidente	20.4.07	M	X				100	6
Bosio Emanuele	Amministratore Delegato e Dir. Generale	20.4.07	M	X				100	-
Brega Oliviero Maria	Amministratore	20.4.07	M		X			100	-
Ferrero Pierluigi	Amministratore	20.4.07	M		X			100	3
Germano Giovanni	Amministratore	20.4.07	M		X			80	1
Girard Franco	Amministratore	20.4.07	M		X			80	4
Piaser Alberto	Amministratore	20.4.07	M		X			100	3
Ricci Renato	Amministratore	20.4.07	M		X	X	X	100	-
Robotti Roberto	Amministratore	20.4.07	M		X	X	X	100	2
Rocca Paolo Riccardo	Amministratore	20.4.07	M		X	X	X	80	2
Tesone Antonio	Amministratore	20.4.07	M		X	X	X	100	-

Legenda:

*Lista:* M/m: a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

*Indipendenti (Codice e T.U.F.):* indica se l'Amministratore può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006) e dall'art. 148 comma 3 del T.U.F.

*% CDA:* indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio.

*Altri incarichi:* indica il numero complessivo degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In data 18 aprile 2000, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo interno.

Si riporta nella tabella che segue la composizione dei citati Comitati con l'indicazione, in termini percentuali, della presenza di ciascun membro alle rispettive riunioni:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>Comitato per la Remunerazione</i>	<i>% CR</i>	<i>Comitato per il Controllo Interno</i>	<i>% CCI</i>
De Benedetti Carlo	M	X	100		
Robotti Roberto	M	X	100	X	100
Rocca Paolo Riccardo	M			X	100
Tesone Antonio	M	X	100	X	100

Legenda:

*Carica del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo interno:* "P" indica il Presidente, "M" gli altri membri.

% CR: : indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'esercizio.

% CCI: : : indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per il Controllo interno svoltesi durante l'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto da dodici Amministratori, di cui due esecutivi (il Presidente e l'Amministratore Delegato) e dieci non esecutivi.

Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il numero degli "Amministratori indipendenti" è tale da consentire la costituzione di un Comitato per il Controllo interno composto esclusivamente da Amministratori indipendenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'emittente è idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale e quindi la massimizzazione degli obiettivi economico-finanziari propri dell'emittente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in accordo con l'Amministratore Delegato, ha avviato nel corso degli ultimi esercizi un processo finalizzato ad un pieno coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione affinché esso, come organo collegiale, possa svolgere appieno il suo ruolo di indirizzo della gestione aziendale e ciascuno dei suoi componenti possa acquisire tutti gli elementi utili per fornire il suo personale contributo al raggiungimento degli obiettivi della Società. A tal fine si è proceduto - in occasione di riunioni consiliari dell'anno 2009 - all'illustrazione degli obiettivi, delle strategie perseguite e delle principali scelte gestionali effettuate da SOGEFI S.p.A. e dal Gruppo Sogefi.

Inoltre, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, in data 19 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha designato quale "*lead independent director*" l'Avv. Paolo Riccardo Rocca, a cui fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per consentire un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio stesso.

Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Il Consiglio di Amministrazione rileva e rende note annualmente le cariche di amministratore o

sindaco ricoperte dai consiglieri in società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (allegato A).

In occasione della loro nomina (aprile 2007), tutti i Consiglieri hanno depositato le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto sociale.

I Consiglieri eletti sono stati tratti dall'unica lista depositata, presentata dall'Azionista CIR S.p.A. titolare -alla data della citata Assemblea- di una partecipazione pari al 57,43% del capitale sociale.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono fornite nei rispettivi *curriculum vitae* pubblicati sul sito internet della Società.

A sensi di statuto (artt. 19, 20 e 21), il Consiglio si riunisce, anche fuori della sede sociale, su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di norma trimestralmente e, comunque, ogni qualvolta gli interessi della Società lo esigano, anche su richiesta di due Consiglieri.

Il Consiglio si riunisce altresì su convocazione del Collegio Sindacale o di almeno uno dei suoi componenti, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. La convocazione viene effettuata a mezzo lettera raccomandata, telegramma, fax, posta elettronica e dovrà pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero in caso di urgenza almeno un giorno prima. Le riunioni del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga, anche per teleconferenza, e/o videoconferenza, la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto ad intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti ed, in caso di parità, prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario, che redige il verbale sottoscritto da entrambi.

Gli Amministratori devono riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo ai sensi di Legge. La comunicazione viene effettuata verbalmente con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni consiliari e del Comitato Esecutivo, ovvero con comunicazione scritta e/o verbale e/o

telefonica al Presidente del Collegio Sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di Legge.

In pratica trovano applicazione le indicazioni riportate dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio di Amministrazione fornisce adeguata informativa sulle deleghe conferite al Presidente e agli altri componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2009, il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque volte. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora. Nel 2010 sono previste cinque riunioni, inclusa la riunione di approvazione della presente relazione. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali è richiesta la sua presenza.

In tema di informativa al Consiglio, conformemente a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato rende periodicamente conto (almeno trimestralmente) al Consiglio e contemporaneamente al Collegio Sindacale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite.

L'Amministratore Delegato, inoltre, fornisce (con periodicità almeno trimestrale) adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

### **3) Amministratori Indipendenti**

Il Codice di Autodisciplina prevede un numero adeguato di "Amministratori Indipendenti". Attualmente quattro Amministratori non esecutivi della Società hanno dimostrato di possedere la qualifica di "Amministratori Indipendenti".

Sulla base dei criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono considerati Amministratori Indipendenti coloro che:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano l'Emittente o non sono in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole dell'Emittente;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
 ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trova in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Qualora ricorressero alcune delle suddette ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina quali condizioni di non indipendenza degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, con riferimento al singolo caso, se sussistano o meno i requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica di Amministratore Indipendente.

Sulla base di quanto prescritto dall'art. 147-ter, comma 4, del T.U.F., gli Amministratori sono

indipendenti se posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall' art. 148, comma 3, del T.U.F., e definiti tali in assenza dei seguenti rapporti:

- a) il coniuge i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società ed ai soggetti di cui al punto precedente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Inoltre, per le società quotate al segmento STAR, Borsa Italiana S.p.A. ha definito, nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., criteri generali per la valutazione dell'adeguatezza del numero degli amministratori indipendenti (minimo numero tre amministratori indipendenti se il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a 14 membri); della rilevanza delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali nonché dei rapporti di natura familiare ai fini della sussistenza del requisito dell'indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a valutare periodicamente l'indipendenza degli Amministratori e l'esito di tale valutazione è oggetto di comunicazione al mercato.

Successivamente alla delibera assembleare di nomina del Consiglio, in data 20 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti e l'esito di tale valutazione è stata oggetto di comunicazione al mercato.

Anche nel corso del 2009 (26 febbraio 2009) il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza. In deroga a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (cfr. Principio 3.C.1., lettera e) ha valutato positivamente l'indipendenza dei Consiglieri Sig. Renato Ricci e Avv.to Antonio Tesone, nonostante la loro permanenza in carica come Amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni, avendo gli stessi sempre dimostrato piena autonomia di giudizio e libero apprezzamento dell'operato del management.

Nel corso del 2009 il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, curando che gli esiti di tale verifica venissero esposti nella presente relazione.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri

Amministratori. In occasione della riunione del 4 dicembre 2009 gli Amministratori Indipendenti, in assenza degli altri Amministratori, hanno valutato la qualità della gestione e delle informazioni fornite al Consiglio di Amministrazione.

#### **4) Trattamento delle informazioni societarie**

Il Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2002 ha approvato la procedura interna proposta dall'Amministratore Delegato per il trattamento delle informazioni societarie, definendo i ruoli e le responsabilità di coloro cui spetta la gestione di tali informazioni e la decisione di renderle di pubblico dominio attraverso le modalità definite dalle norme che regolano la diffusione delle notizie "*price sensitive*", come segue:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. informazione periodica (bilancio, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i comunicati stampa relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tale organo;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una deliberazione di un organo collegiale, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ai quali spetterà anche la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "*disclosure*";
- la diffusione dei comunicati stampa è affidata alla Direzione Comunicazione Gruppo CIR per le comunicazioni alla stampa, ed al Direttore Finanziario e responsabile delle "*Investor Relations*" della Società per le comunicazioni agli investitori istituzionali;
- gli Amministratori, i Sindaci, il responsabile dell' "*Investor Relations*", il responsabile delle relazioni esterne e tutti i dipendenti in genere sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni "*price sensitive*" acquisite nello svolgimento dei loro compiti (se non già resi pubblici nelle prescritte forme) ed a rispettare la procedura dettata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni;

- è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste a organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengano informazioni su fatti rilevanti, classificabili come “*price sensitive*”, che non siano state inserite in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico;
- l'Amministratore Delegato vigila sulla corretta applicazione da parte degli interessati di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria e sul rispetto delle prescrizioni contenute nella procedura. Provvede altresì a rendere edotti gli stessi sul contenuto delle leggi e della procedura.

Inoltre, in ottemperanza al recepimento nella normativa italiana della Direttiva Europea cosiddetta “*market abuse*”, sono stati riformulati gli obblighi in materia di *internal dealing*, definendo in modo più puntuale il concetto di “informazione privilegiata”, le caratteristiche necessarie per essere considerati “persone rilevanti”, i nuovi termini e le nuove modalità di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate da parte dei soggetti rilevanti e si è altresì provveduto all’istituzione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

In data 28 febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a recepire le nuove norme di legge e, a far data dal 1° aprile 2006, è in vigore il nuovo “Codice di Comportamento in materia di *Internal dealing* e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate”.

#### **5) Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, in data 18 aprile 2000 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad istituire il Comitato per il Controllo interno ed il Comitato per la Remunerazione. Non ha invece ritenuto necessario procedere all’istituzione del comitato per le nomine degli Amministratori, tenuto conto che il meccanismo del voto di lista è idoneo ad assicurare trasparenza nelle fasi di nomina e tenuto anche conto della struttura dell’azionariato della Società.

#### **6) Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)**

Si riporta di seguito l’art. 17 dello statuto vigente:

“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a quindici componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di due giorni non festivi antecedenti l'Assemblea in prima convocazione; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di 3 candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di cui sopra, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge e/o di regolamento.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione

devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista. Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.”

## **7) Remunerazione degli Amministratori**

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti determina il compenso spettante agli Amministratori.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità dello statuto, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

La remunerazione di ciascun amministratore è evidenziata nel “Prospetto compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche” allegato alle note esplicative ed integrative sui prospetti contabili del bilancio di esercizio.

Si precisa che non sono previste indennità a favore degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento per giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Il Comitato per la Remunerazione risulta composto da amministratori non esecutivi, la

maggioranza dei quali indipendenti.

Attualmente sono membri del Comitato l'Ing. Carlo De Benedetti (Presidente Onorario e Consigliere), il Dott. Roberto Robotti (Amministratore indipendente) e l'Avv. Antonio Tesone (Amministratore indipendente).

Il Comitato ha operato ispirandosi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e si è riunito due volte nell'anno 2009. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha il compito di elaborare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, in merito:

- alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori investiti di particolari cariche, anche mediante piani di remunerazione che prevedano l'assegnazione di *stock option* o l'erogazione di altri incentivi basati su azioni della Società;
- ai piani retributivi generali ed individuali del personale facente parte dell'alta direzione della Società anche mediante piani di remunerazione che prevedano l'assegnazione di *stock option* o l'erogazione di altri incentivi basati su azioni della Società;
- alla determinazione, su indicazione dell'Amministratore Delegato, dei criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società;
- alle caratteristiche dei piani di *stock option* che il Consiglio sottopone all'approvazione dell'Assemblea, formulando altresì proposte in merito all'identificazione dei beneficiari e all'entità delle opzioni da assegnare a ciascuno di essi.

## **8) Sistema di controllo interno**

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. A questi fini, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza del Comitato per il Controllo interno, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e del Preposto al controllo interno.

In base a delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2001, l'Amministratore Delegato è l'amministratore esecutivo incaricato di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di

controllo interno, anche mediante la definizione di procedure idonee a garantire una sana ed efficiente gestione e ad identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, avvalendosi a questi fini del “Preposto al controllo interno”.

Il Preposto al controllo interno venne istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 1999 ed è attualmente il Dott. Giuseppe Gianoglio, Direttore Internal Auditing del Gruppo CIR. Il Dott. Gianoglio, che è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2006 su proposta dell'Amministratore Delegato sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, non è responsabile di aree operative e non dipende gerarchicamente da responsabili di aree operative.

E' stato istituito dal Consiglio di Amministrazione con delibera 18 aprile 2000 il Comitato per il Controllo interno, con funzioni consultive e propositive, che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare il Comitato per il Controllo interno:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili applicati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- g) accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del proprio compito e può avvalersi di consulenti esterni, quando necessario.

La Società mette a disposizione del Comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento della propria attività.

Il Comitato attualmente è formato esclusivamente da Amministratori Indipendenti.

Sono membri del Comitato per il Controllo interno il Dott. Roberto Robotti, l'Avv. Paolo Riccardo Rocca e l'Avv. Antonio Tesone, che posseggono adeguata esperienza in materia finanziaria.

Nel corso dell'anno 2009, il Comitato si è riunito cinque volte ed il Preposto al controllo interno ha riferito due volte sull'operato svolto. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

L'attività del Comitato ha riguardato essenzialmente la verifica dell'idoneità del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate ed a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

In conformità alle previsioni dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2007 ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F.

Sino al 28 febbraio 2009 ha ricoperto tale ruolo il Direttore Pianificazione e Controllo Rag. Alberto Marastoni; dal 1° marzo 2009 il Dirigente preposto è il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Dott. Giancarlo Coppa, che possiede i requisiti previsti dalla normativa vigente avendo adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

#### ***Il sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria***

Conformemente alle prescrizioni di legge, il Dirigente Preposto ha la responsabilità del sistema dei controlli interni in materia di informativa societaria e a tal fine coordina le strutture amministrative e predispose le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria, attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato, l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i citati documenti contabili.

A sostegno della propria attestazione, il Dirigente Preposto si avvale inoltre del supporto fornito dalle attività di monitoraggio e controllo interno effettuate dalla Direzione Internal Audit di Gruppo, nonché dalle metodologie specifiche di controllo interno in materia di informativa finanziaria da quest'ultima sviluppate.

A tale scopo, la Direzione Internal Audit di Gruppo, di concerto con il Dirigente Preposto, ha definito e implementato un Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in relazione al

processo di informativa finanziaria (nel seguito, anche “Sistema”), le cui principali caratteristiche sono di seguito riportate.

### Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria: entrambi costituiscono infatti elementi del medesimo Sistema. La finalità del Sistema è quella di garantire l’attendibilità<sup>1</sup>, l’accuratezza<sup>2</sup>, l’affidabilità<sup>3</sup> e la tempestività<sup>4</sup> dell’informativa finanziaria.

### Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è stato sviluppato dalla Direzione Internal Audit Corporate di Gruppo, di concerto con il Dirigente Preposto, al fine di supportare le responsabilità ultime di attestazione proprie del Dirigente Preposto e dell’Amministratore Delegato in merito alla veridicità, completezza e accuratezza di tutte le informazioni e dei dati finanziari inclusi nel bilancio d’esercizio e nel bilancio consolidato di Gruppo.

Il Sistema è sottoposto al continuo aggiornamento e miglioramento da parte della Direzione Internal Audit, che ne monitora l’effettiva, costante e corretta applicazione presso le società controllate del Gruppo.

Dal punto di vista metodologico, la progettazione del Sistema è stata definita seguendo due principi fondamentali:

- diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate;
- sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti sempre più integrato e compatibile con le esigenze operative; a questo fine particolare attenzione è stata prestata alla selezione dei controlli in modo da individuare quelli decisivi nella mitigazione dei

---

<sup>1</sup> Attendibilità: l’informativa ha le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati e ha i requisiti chiesti dalle leggi e dai regolamenti applicati.

<sup>2</sup> Accuratezza: l’informativa ha le caratteristiche di neutralità e precisione. L’informazione è considerata neutrale se è priva di distorsioni preconcepite tese a influenzare il processo decisionale dei suoi utilizzatori al fine di ottenere un predeterminato risultato.

<sup>3</sup> Affidabilità: l’informativa ha le caratteristiche di chiarezza e completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori. L’informativa è considerata chiara se facilita la comprensione di aspetti complessi della realtà aziendale, senza tuttavia divenire eccessiva e superflua.

rischi.

L'articolazione del Sistema è stata strutturata coerentemente alle *best practices* di riferimento: in particolare, il modello adottato nel processo di costruzione e valutazione del sistema di controllo interno è il cd. "CoSO Framework"<sup>5</sup> e prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa (Gruppo, Divisione, società controllata) e/o a livello di processo operativo/amministrativo (transazionale, di valutazione o, propriamente, di chiusura di bilancio).

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo di risk assessment condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio. A fronte dei rischi individuati, i presidi di controllo interni istituiti e operanti sono costituiti da:

- i cd. "Entity level controls", attivi a livello di Gruppo e di Divisione;
- i cd. "controlli di processo", localmente identificati ed operanti presso le singole società controllate.

Con riferimento ai "controlli di processo", Il Sistema è stato implementato a partire dall'identificazione del perimetro delle società<sup>6</sup> e dei processi aziendali<sup>7</sup> ritenuti rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria di Gruppo.

Sono stati successivamente identificati, in relazione ad ogni processo aziendale rilevante, i rischi e i controlli interni relativi all'informativa finanziaria ovvero:

---

<sup>4</sup> Tempestività: l'informativa rispetta le scadenze previste per la sua pubblicazione.

<sup>5</sup> CoSO (1992), "Internal Control - Integrated Framework", Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission, May 1992.

<sup>6</sup> Sono state inserite nel cd. "perimetro di rilevanza" tutte le società controllate aventi un margine di contribuzione ai ricavi consolidati di Gruppo uguale o superiore al 5%. Il perimetro è stato inoltre ulteriormente integrato mediante inserimento delle società controllate aventi margine di contribuzione ai ricavi consolidati inferiore al 5%, ma ritenute di rilevanza strategica per gli obiettivi di Gruppo.

<sup>7</sup> Sono stati identificati, nell'ambito di ciascuna società controllata, tutti i processi operativi (transazionali, valutativi o di chiusura di bilancio) aventi impatto sull'informativa finanziaria e più precisamente:

1. Acquisti e pagamenti
2. Vendite e incassi
3. Gestione magazzino
4. Gestione immobilizzazioni materiali e immateriali
5. Payroll e gestione del personale
6. Gestione imposte e tasse
7. Gestione della contabilità generale
8. Chiusura contabile e reporting
9. Gestione tesoreria

Rischi: mancato rispetto delle asserzioni di bilancio<sup>8</sup> relativamente alle voci di conto correlate ai processi aziendali individuati.

Controlli interni: ogni attività, procedura o scelta organizzativa volta a mitigare i suddetti rischi (es. limiti autorizzativi, segregazione dei compiti incompatibili, documentazione e tracciabilità delle operazioni, controlli sulla sicurezza e sull'esistenza fisica dei beni, controlli incrociati, riconciliazioni, blocchi automatici ed altri automatismi operanti nell'ambito dei sistemi informativi ecc.).

Nell'ambito di ciascuna società controllata identificata nel perimetro di rilevanza ai fini dell'informativa finanziaria di Gruppo, il Direttore Generale ed il Responsabile Amministrativo locali sono direttamente responsabili dell'esistenza, operatività ed efficacia dei controlli previsti dal sistema. A tal proposito, entrambi firmano e inviano alla Capogruppo un'apposita "Representation Letter" nella quale attestano, sotto la propria personale responsabilità, la veridicità, completezza e accuratezza di tutte le informazioni e dei dati finanziari trasmessi ai fini di redazione del Bilancio consolidato di Gruppo.

Il processo di valutazione di adeguatezza ed effettiva operatività dei controlli, e, più in generale, della corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili di Gruppo è assicurato da un piano di verifiche e monitoraggio effettuato da parte della Direzione Internal Audit Corporate, finalizzato ad assicurare il costante rispetto e la corretta applicazione del Sistema.

## **9) Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate**

I principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate sono i seguenti:

1. Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da considerarsi effettuate a condizioni standard.
2. Per operazioni tipiche o usuali si intendono quelle effettuate nel normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano, in considerazione delle loro caratteristiche, elementi di rischio o di criticità.

Le operazioni effettuate a condizioni standard sono quelle concluse dalla Società a condizioni applicate a qualunque soggetto terzo.

---

<sup>8</sup> Esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa.

3. Sulle operazioni con parti correlate soggette alla sua preventiva approvazione, il Consiglio di Amministrazione riceve una adeguata informativa riguardante la natura della correlazione, le condizioni applicate, le modalità esecutive dell'operazione, il procedimento valutativo seguito. Il Consiglio di Amministrazione in considerazione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, può anche avvalersi dell'ausilio di esperti indipendenti.
4. Nelle operazioni con parti correlate oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori, che si trovano in potenziale conflitto di interesse, si limitano a fornire chiarimenti e il Consiglio di Amministrazione valuta di volta in volta se sia il caso che gli stessi si allontanino dalla riunione consiliare al momento della delibera.
5. Per le operazioni con parti correlate non sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o effettuate a condizioni standard, dovranno essere conservate adeguate informazioni circa la loro natura, le modalità esecutive e le condizioni economiche applicate, a cura degli Amministratori muniti di delega.

#### **10) Sindaci (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Si riporta di seguito l'art. 26 dello statuto vigente:

“Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo. Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatto menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di due giorni non festivi antecedenti l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non

presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco effettivo in altre cinque società od enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. 58/1998, o candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti di cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Collegio Sindacale.

Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;
2. dalla lista degli Azionisti di minoranza rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza

che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo di convocazione in cui deve trovarsi il Presidente.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale.”

I Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti per gli Amministratori. Nel corso del 2009 il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri citati curando che gli esiti di tale verifica venissero esposti nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte nel corso del 2009. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

Il Collegio Sindacale in carica scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 ed è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Indip Codice Autodiscip</i>	<i>% Part. C.S.</i>	<i>Altri incarichi</i>
Girelli Angelo	<i>Presidente</i>	23.04.2009	M	X	100	1
Leoni Giuseppe	<i>Sindaco effettivo</i>	23.04.2009	M	X	100	2
Zingales Riccardo	<i>Sindaco effettivo</i>	23.04.2009	M	X	80	2
Baulino Luigi	<i>Sindaco supplente</i>	23.04.2009	M		-	-
Girelli Mauro	<i>Sindaco supplente</i>	23.04.2009	M	X	-	2
Macchiorlatti Vignat Luigi	<i>Sindaco supplente</i>	23.04.2009	M	X	-	4

Legenda:

Lista: "M/m" a seconda che il Sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

Indip: indica che il sindaco è qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti nel Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006).

% Part.C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale.

Altri incarichi: indica il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. In allegato è riportato l'elenco di tali cariche (All. A).

I Sindaci eletti in data 23 aprile 2009 sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'azionista CIR S.p.A. titolare, alla medesima data, del 56,6 % del capitale sociale.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco in carica sono fornite nei rispettivi *curriculum vitae* allegati alla presente relazione e pubblicati sul sito internet della Società.

## **11) Rapporti con gli Azionisti**

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, utilizzando varie forme di comunicazione quali per esempio: presentazione dei risultati della Società e del Gruppo nel corso delle riunioni assembleari tramite la proiezione di *slides*, incontri con Analisti Finanziari e Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, diffusione al pubblico mediante la messa a disposizione sul sito web della Società dei comunicati stampa e delle presentazioni.

A questi fini, l'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ha assegnato in data 8 ottobre 2003 al Dott. Euro Trapani il ruolo di responsabile della funzione "*Investor relations*", per gestire il flusso delle informazioni dirette ai Soci, agli Analisti finanziari ed agli Investitori Istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della Società.

A seguito delle dimissioni dalla Società del Dott. Euro Trapani, il ruolo di responsabile della funzione "*Investor relations*" è stato assunto ad interim dall'Amministratore Delegato Emanuele Bosio dal 1° settembre 2008 sino al 26 febbraio 2009, data in cui la funzione è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Dott. Giancarlo Coppa.

## **12) Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)**

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "*price sensitive*".

Tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee per quanto possibile, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

L'Assemblea degli Azionisti può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

Le convocazioni delle Assemblee sono fatte con la pubblicazione dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno, sulla Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "La Repubblica", non meno di 30 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. Delle integrazioni ammesse è data notizia mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "La Repubblica", almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti per i quali, almeno due giorni non festivi prima dell'adunanza, l'intermediario abilitato abbia effettuato alla Società la comunicazione prevista dalle norme vigenti per l'intervento in Assemblea; le azioni indicate nella comunicazione rimangono indisponibili sino al termine dell'assemblea. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è costituita e delibera a norma di legge.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 19 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha approvato il Regolamento Assembleare, riportato sul sito Internet della Società nella sezione "Azionisti e Investitori – Corporate Governance".

Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli Azionisti, nei termini previsti dalla normativa vigente, un fascicolo contenente le proposte all'ordine del giorno di ciascuna assemblea, disponibile anche sul sito internet della Società nella sezione "Azionisti e Investitori – Bilanci e relazioni".

### **13) Codice etico (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2003 ha approvato l'adozione di un Codice Etico del Gruppo Sogefi, finalizzato a definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai

quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e gli altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il testo del “Codice Etico” adottato dalla Società è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione “Azionisti e Investitori – Corporate Governance”.

#### **14) Istituzione dell’Organismo di Vigilanza e applicazione del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)**

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” e successive modifiche ed integrazioni ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con la Società, nell’ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell’interesse o a vantaggio della medesima.

Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della Società se la stessa dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver affidato ad un organismo il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del modello e di curarne l’aggiornamento.

A tal fine, oltre all’adozione nel 2003 del Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto in data 26 febbraio 2004 alla costituzione dell’Organismo di Vigilanza.

Sono membri dell’Organismo di Vigilanza i Consiglieri Avv. Paolo Riccardo Rocca e Dott. Roberto Robotti nonché il Direttore Internal Auditing del Gruppo CIR Dott. Giuseppe Gianoglio.

Nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il “Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231” (Modello Organizzativo), integrato nel 2006 con l’inserimento del nuovo “Codice di comportamento in materia di internal dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate”. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre costantemente aggiornato il Modello Organizzativo anche per tener conto delle ulteriori fattispecie di reati incluse nel D. Lgs 231/2001 successivamente all’adozione del modello stesso.

Nel corso del 2009 l’Organismo di Vigilanza, che ha tenuto cinque riunioni regolarmente verbalizzate, ha vigilato sul funzionamento e l’osservanza del Modello Organizzativo verificandone l’efficacia e formulando proposte di aggiornamento al Consiglio di Amministrazione.

### **15) Società di revisione**

La società incaricata della revisione contabile è PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2007 ha prorogato l'incarico in corso alla PricewaterhouseCoopers (conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2004) per la revisione del bilancio degli esercizi 2007-2008-2009, per la revisione delle relazioni semestrali al 30 giugno 2007, al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009, e per il controllo continuativo della contabilità nello stesso triennio.

Milano, 23 febbraio 2010

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Direzione Internal Auditing		

Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Sogefi S.p.A. Dott. Giancarlo Coppa 20149 Milano - Via Flavio Gioia, 8 Tel. 02 46750218 Fax 02 43511348 E-mail <a href="mailto:giancarlo.coppa@sogefi.it">giancarlo.coppa@sogefi.it</a>		

ALLEGATO A)

**Elenco delle cariche ricoperte al 31 dicembre 2009 da amministratori di Sogefi S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza.**

Carlo De Benedetti	Presidente Onorario e Amministratore di Cofide S.p.A.(*), CIR S.p.A.(*) Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.(*) Membro del Consiglio di Sorveglianza della Compagnie Financière Edmond de Rothschild Banque
Rodolfo De Benedetti	Presidente di Sorgenia S.p.A.(*) Amministratore Delegato di Cofide S.p.A.(*), CIR S.p.A.(*) Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.(*), Allianz S.p.A.; Banque SYZ S.A.
Pierluigi Ferrero	Amministratore di Cofide S.p.A.(*), CIR S.p.A.(*) Presidente di Ktesios S.p.A.(*)
Giovanni Germano	Amministratore di CIR S.p.A. (*)
Franco Girard	Amministratore di Cofide S.p.A.(*), CIR S.p.A.(*), Banca Intermobiliare di investimenti e Gestioni S.p.A., Presidente di Management & Capitali S.p.A.
Alberto Piaser	Presidente di EUVIS S.p.A.(*) Amministratore di Sorgenia S.p.A.(*), KOS S.p.A. (*)
Roberto Robotti	Amministratore di Cofide S.p.A.(*), Aviva Italia Holding S.p.A.
Paolo Riccardo Rocca	Amministratore di Cofide S.p.A.(*), Presidente del Collegio Sindacale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

**Elenco degli incarichi di amministratori e sindaci ricoperti al 31 dicembre 2009 da Sindaci effettivi e supplenti di Sogefi S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani**

Angelo Girelli	Presidente del Collegio Sindacale di Caleffi S.p.A.
Giuseppe Leoni	Sindaco supplente di Gas Plus S.p.A., di Mariella Burani Fashion Group S.p.A.
Riccardo Zingales	Sindaco effettivo di Cofide S.p.A(*), CIR S.p.A. (*)
Mauro Girelli	Sindaco effettivo di Caleffi S.p.A. Sindaco supplente in Piaggio & C. S.p.A.
Luigi Macchiorlatti Vignat	Sindaco supplente di Cofide S.p.A.(*), CIR S.p.A.(*), Sindaco effettivo di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. (*)

(\*) società del Gruppo CIR/Cofide

ALLEGATO B)

## CURRICULUM VITAE SINDACI

### **Angelo Girelli**

Nato a Virgilio (MN) il 6 luglio 1929, residente a Mantova (MN) in Piazza Virgiliana n. 4. Codice Fiscale GRL NGL 29L06 H123U.

Diplomato in Ragioneria presso l'Istituto Tecnico Commerciale Pitentino di Mantova nell'anno 1950.

Iscritto al Collegio Ragionieri Provincia di Mantova dal 1958 al numero 21.

Per 15 anni presidente del collegio dei ragionieri di Mantova.

Per 21 anni sindaco effettivo e Presidente del collegio sindacale della Banca Agricola Mantovana (Gruppo MPS).

Già revisore ufficiale dei conti è iscritto al registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale 12 aprile 1995 (G.U. 21 aprile 1995, n. 31 bis).

Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Mantova.

Sindaco nelle seguenti Società:

- Agrimar S.r.l., con sede in Dosolo (MN), commercio di prosciutti, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Agrisviluppo S.p.A., con sede in Mantova, società finanziaria, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Ballarini Paolo & Figli S.p.A., con sede in Rivarolo Mantovano (MN), industria casalinghi in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Caleffi S.p.A., con sede in Viadana (MN), società quotata in borsa al mercato Expandi industria biancheria per la casa, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Consorzio Mantova Export, con sede in Mantova, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Eurocart S.p.A., con sede in Castello D'Argile (BO), operante nel settore della distribuzione di imballaggi alimentari, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Eurofin Paper S.p.A., con sede in Mantova, società finanziaria, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Faiplast S.r.l., con sede in Canneto S/O (MN), industria per la produzione di articoli sportivi e per il tempo libero, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Filippini Auto S.p.A., con sede in Mantova, concessionaria auto per la provincia di Mantova, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Filippini Moto S.p.A., con sede in Legnago (VR), società concessionaria moto per la provincia di Verona, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Garlatti S.r.l., con sede in Feletto Umberto (UD), operante nel settore della distribuzione di imballaggi alimentari, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Graepel Italiana S.p.A., con sede in Sabbioneta (MN), industria operante nel settore delle lamiere forate e articoli di design per la casa, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Immobiliare Chiese di Perini & C. S.p.A., con sede in Acquanegra s/Chiese (MN), immobiliare, in qualità di Sindaco effettivo.
- Immobiliare Regis S.r.l., con sede in Mantova, società immobiliare, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Is Molas S.p.A., con sede in Pula (Ca), settore alberghiero, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Martelli Fratelli S.p.A., con sede in Dosolo (MN), industria di macellazione e lavorazione carni suine, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Mazzini 82 S.p.A., con sede in Mantova, immobiliare, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Omniaholding S.p.A., con sede in Mantova, società finanziaria operante nel settore di assunzione di partecipazioni stabili, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Omniainvest S.p.A., con sede in Mantova, società finanziaria operante nel settore di assunzione di partecipazioni stabili, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.

- Pluricart S.p.A., con sede in Gaida (RE), operante nel settore della distribuzione di imballaggi alimentari, in qualità di Sindaco Effettivo.
- RCN Finanziaria S.p.A., con sede in Mantova, società finanziaria operante nel settore di assunzione di partecipazioni stabili, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Rodriquez Cantieri Navali S.p.A., con sede a Messina, cantiere navale per costruzioni, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Sensim S.p.A., con sede in Acquanegra s/Chiese (MN), società finanziaria operante nel settore di assunzione di partecipazioni stabili, in qualità di Sindaco effettivo.
- Sogefi Filtration S.p.A., con sede in Mantova, industria per la produzione di sistemi di filtrazione per auto, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Sogefi S.p.A., con sede in Mantova, società quotata esercente attività finanziaria, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Stai Prefabbricati S.p.A., con sede in Acquanegra s/Chiese (MN), società esercente attività immobiliare e finanziaria, in qualità di Sindaco effettivo.
- Stai Prefabbricati S.r.l., con sede in Acquanegra s/Chiese (MN), industria per la costruzione di capannoni prefabbricati, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.
- Vetreria del Chiese S.p.A., con sede in Casalromano (MN), industria vetraria, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale.

### **Giuseppe Leoni**

Ha iniziato la propria professione nel 1977 svolgendo, seppur per un periodo limitato, l'attività di revisore contabile presso l'attuale società Reconta Ernst Young S.p.A..

Successivamente ha svolto e continua a svolgere l'attività di Dottore Commercialista nell'ambito di un noto studio legale dove tratta sotto il profilo giuridico, fiscale ed economico questioni di riorganizzazione aziendale (fusioni, concentrazioni, trasformazioni e scissioni), di natura contrattuale (accordi di licenze, acquisizioni e cessioni di partecipazioni e di complessi industriali, cessioni in genere di rami d'azienda), nonché fornisce la consulenza fiscale con particolare riferimento alle problematiche di tax planning ed all'assistenza in materia di contenzioso.

La formazione didattica e professionale creata all'interno di uno studio professionale, costituito da numerosi professionisti tra loro integrati e con competenze specifiche differenti, ha fortemente indirizzato l'attività di consulenza e di assistenza nell'ambito delle operazioni straordinarie d'impresa.

Ha partecipato in qualità di docente a seminari di formazione professionale organizzati dalla SDA BOCCONI di Milano aventi ad oggetto la materia fiscale con particolare riferimento appunto agli aspetti attinenti le operazioni straordinarie d'impresa.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel registro dei Revisori Contabili, ricopre in diverse società la carica di presidente del Collegio Sindacale o di Sindaco Effettivo, essendo nel pieno possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità all'uopo richiesti dalla legge.

### **Riccardo Zingales**

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1985. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1989. Dal 1985 ha svolto attività professionale presso studi commercialisti di Milano e dal 1990 presso il proprio studio, ora studio associato (Zingales & Associati), svolgendo, sinteticamente, le seguenti attività:

- Attività di pareristica tributaria e societaria nonché attività di assistenza a società ed enti, italiani ed esteri, anche bancari ed anche quotati nei mercati regolamentati;
- Specifica esperienza nelle problematiche societarie delle società di capitali e con titoli quotati in mercati regolamentati;
- Assistenza e consulenza in operazioni di acquisizione e dismissione di partecipazioni sociali e rami di azienda, formazione contrattuale e trattativa economica;
- Assistenza e consulenza alla preparazione di istanze di concordato preventivo e fallimento;
- Operazioni sul capitale sociale, fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti;
- Assistenza e consulenza in materia civilistica inerente impugnative di bilancio, liti e sistemazioni sociali in genere;
- Assistenza a gruppi italiani ed esteri per la formazione di società in Italia e "Joint-Venture" estere;
- Perizie valutative di rami di azienda e partecipazioni sociali;

- Assistenza e consulenza in sistemazioni ereditarie e patrimoniali familiari ;
- Dal 1985 cariche in collegi sindacali anche di società quotate nei mercati regolamentati (attualmente CIR S.p.A. – COFIDE S.p.A. – SOGEFI S.p.A.);
- Dal 2002 Consigliere di Amministrazione di Albertini Syz & C SGR poi trasformata in Banca Albertini Syz & C SpA.

Sono conosciute le lingue inglese, spagnola e, in misura minore, il francese.